

reputarsi piuttosto come una splendida intuizione della vasta sua mente, che etimologia nel vero senso della parola, essendo in contraddizione con le regole etimologiche, come di sopra abbiám detto.

È raffermao dagli storici di ogni colore e di ogni epoca che l'Epiro è stato centro dei così detti Pelasgi: ed è pur noto che i popoli i quali oggi abitano l'Epiro sono per natura e per lingua Albanesi, e che progenie dei popoli di Epiro sono gli Albanesi, che trovansi stanziati nelle meridionali provincie d'Italia. Fa maraviglia quindi come il Cantù nella sua Storia Universalè siasi contenuto in limiti così ristretti parlando dei suddetti Albanesi. Nel libro II. a pagina 97 troviamo appena il seguente cenno intorno alla importante epirotica regione:

« L'Epiro o continente, così detto per contrapposto all'Isola  
« di Corcira, che fronteggia, è la parte dell'Ellade meno co-  
« nosciuta, e sede degli enigmatici Pelasgi. Qui furono tra-  
« sportate le pene dell'inferno *egizìo* sui fiumi *Acheronte* e  
« *Cocito* colla vicina spelonca *Aorno*. La selva di *Dodona* fa-  
« cevano celebre gli oracoli che le querce rendevano, vetu-  
« stissima religione Pelasga. Bei destrieri, bei cani, bella gente  
« fra cui i Molossi, governati dagli Eocidi discendenti da *Pirro*,  
« figlio di Achille. Questa dinastia non corse la sorte comune,  
« anzi sussistette più d'ogni altra, sebbene non dominasse mai  
« tutto l'Epiro, fin quando non si collegò co' Macedoni. Ar-  
« riba uno di quei re educato in Atene per mettere limiti al-  
« l'autorità reale, stabilì un senato; i re giuravano a Giove  
« di regnare secondo le leggi, i rappresentanti del popolo, di  
« rendere il regno conforme a quelle. »

Nella storia generale d'Italia scritta da una società di amici sotto la direzione del dotto Pasquale Villari, per *Fr. Bertolini* stampata verso il 1877, troviamo quanto segue sul conto di quei Pelasgi dai quali ebbe origine l'Italia, senza mai venire ad una seria e concreta soluzione su la lingua e natura di quei popoli; sicchè non appartandosi dalle confuse ed oscure opinioni degli antichi scrittori, l'origine dei Pelasgi rimane per essi un mistero. « Se interroghiamo, dicono i suddetti scrit-  
« tori, le antiche tradizioni sui prischi abitatori d'Italia, tro-